

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: PIN Soc.Cons. a r.l.
Sede: PIAZZA CIARDI n. 25 PRATO PO
Capitale sociale: 729.216,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PO
Partita IVA: 01633710973
Codice fiscale: 01633710973
Numero REA: 464635
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 85.4
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	31.988	63.146
II - Immobilizzazioni materiali	1.608.927	1.445.268
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.015	5.015
Totale immobilizzazioni (B)	1.645.930	1.513.429
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	2.675	2.108
II - Crediti	4.015.869	4.410.026
esigibili entro l'esercizio successivo	4.012.635	4.402.841
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.234	4.784
Imposte anticipate	-	2.401

	31/12/2022	31/12/2021
IV - Disponibilita' liquide	130.254	345.408
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.148.798</i>	<i>4.757.542</i>
D) Ratei e risconti	-	7.522
<i>Totale attivo</i>	<i>5.794.728</i>	<i>6.278.493</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	729.216	729.216
IV - Riserva legale	2.071	2.071
V - Riserve statutarie	13.863	13.863
VI - Altre riserve	79.630	79.630
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(315.252)	(318.107)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.074	2.854
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>522.602</i>	<i>509.527</i>
B) Fondi per rischi e oneri	111.149	77.839
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	540.891	467.113
D) Debiti	4.117.458	4.690.653
esigibili entro l'esercizio successivo	4.115.413	4.688.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.045	2.045
E) Ratei e risconti	502.628	533.361
<i>Totale passivo</i>	<i>5.794.728</i>	<i>6.278.493</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.200.051	5.561.526
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.203	38.987
altri	16.156	2.426
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>18.359</i>	<i>41.413</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.218.410</i>	<i>5.602.939</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.593	35.908

	31/12/2022	31/12/2021
7) per servizi	3.769.988	4.238.257
8) per godimento di beni di terzi	20.140	20.173
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	609.547	607.789
b) oneri sociali	254.544	254.520
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	84.362	61.249
c) trattamento di fine rapporto	84.362	61.249
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>948.453</i>	<i>923.558</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	50.787	82.992
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.787	82.992
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	11.857	31.258
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>62.644</i>	<i>114.250</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(567)	2.454
14) oneri diversi di gestione	249.717	173.275
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.138.968</i>	<i>5.507.875</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	79.442	95.064
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	6	16
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>6</i>	<i>16</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>6</i>	<i>16</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.909	7.208
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.909</i>	<i>7.208</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	259	159
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(2.644)</i>	<i>(7.033)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	76.798	88.031
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.013	25.879
imposte differite e anticipate	35.711	59.298
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>63.724</i>	<i>85.177</i>

	31/12/2022	31/12/2021
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.074	2.854



Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio si riferisce all'esercizio che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022; esso evidenzia un utile di euro 13.074,48, dopo avere calcolato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro (50.787), accantonato fondi svalutazione crediti per euro (11.857) e dopo avere stanziato imposte dirette correnti, differite e anticipate sul reddito dell'esercizio (Ires e Irap) per complessivi euro (63.724).

Situazione della società, andamento e prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento della gestione nel 2022 è stato caratterizzato da dinamiche eterogenee nelle diverse aree di attività, che riflettono sia l'evoluzione dei mercati di riferimento di Ricerca e Alta Formazione, sia la razionalizzazione di alcune aree dei costi generali, a fronte del superamento della situazione emergenziale e del rinnovato assetto gestionale della sede del Polo pratese.

Il margine di contribuzione totale della Società, somma dei margini generati dalle tre Aree e dei Ricavi ascritti alla Struttura, si è attestato a Euro 972.902, in calo rispetto al 2021 del 11%, ma superiore all'obiettivo di Budget 2022. L'impatto dei costi generali di struttura e della gestione extra caratteristica genera un Margine Operativo Lordo pari ad Euro 91.875 (nel 2021 era Euro 111.726), un risultato che al netto degli elementi di carattere straordinario precedentemente ricordati testimonia un andamento comunque soddisfacente della gestione caratteristica. Operando in termini segnatamente prudenziali sono state infatti rilevate sopravvenienze passive per effetto della riconsiderazione di statiche posizioni creditorie legate a precedenti valutazioni di progetti e contributi che si sono ritenute difficilmente esigibili se non in toto svalutabili. Nel complesso, il lavoro di contenimento dei costi di struttura si è tradotto in un calo rispetto al 2021 del 10% (complessivi Euro 881.027 contro Euro 987.575).

Le misure a supporto del sistema delle imprese varate lo scorso anno dal Governo per fronteggiare la crisi pandemica (Legge 13 ottobre 2020, n.126 "Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio - sospensione ammortamenti" e successive modifiche ed integrazioni), rinnovate anche per il 2022, hanno indotto la Società ad avvalersi nuovamente dei benefici previsti da tale misura, che in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile, permette di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. Per l'anno 2022 sono stati quindi sospesi gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali per Euro 156.816 in relazione al minor utilizzo della struttura nel corso dell'anno. Sono stati invece effettuati gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 50.787.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Dilazione approvazione bilancio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le motivazioni di tale dilazione sono da ricondursi ad una più approfondita valutazione della possibilità di avvalersi della sospensione degli ammortamenti prevista anche per questo esercizio dal DL 104/2020, convertito, e successive modifiche e integrazioni.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare, la situazione generata sia dal permanere della pandemia Covid-19, sia dall'inizio del conflitto bellico in Ucraina, ha continuata ad avere un impatto sulla gestione della società, ma gli amministratori ritengono che, nonostante non sia possibile fare previsioni certe sul futuro andamento, tale situazione non pregiudica la sostenibilità finanziaria, almeno nel corso dei prossimi 12 mesi.

In particolare, si ritiene di poter far fronte alle obbligazioni future, nonostante la presenza di significative incertezze, quali appunto il perdurare della pandemia da Covid-19 e in ultimo lo scoppio della guerra in Ucraina.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Prospettiva della continuità aziendale

La pandemia da Covid-19, proseguita nel 2022, e l'inizio della guerra in Ucraina, hanno prodotto effetti negativi sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali, inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La Vostra società consortile, non svolgendo un'attività produttiva, ha risentito in via indiretta degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria e della guerra in Ucraina; non figurano tuttavia condizioni di incertezza significative e pertanto, come sopra detto, la valutazione delle voci di bilancio è effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In base a più corretti principi contabili, il bilancio dell'esercizio in commento è riclassificato in modo lievemente diverso rispetto a quello dell'esercizio precedente, in maniera tuttavia non significativa secondo il più generale principio della rilevanza.

Ai fini della migliore comparabilità, pertanto, si è proceduto a riclassificare secondo i più adeguati principi contabili adottati anche il bilancio del precedente esercizio, soltanto ai fini del corretto raffronto patrimoniale ed economico, senza con questo incidere in alcun modo sulla rappresentatività, attendibilità e significatività dei valori di bilancio, sempre in osservanza del più generale principio di rilevanza.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, pertanto, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, come detto adeguatamente riclassificato.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente, tranne per quanto si specificherà eventualmente in seguito, all'occorrenza nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26, secondo il più generale principio di rilevanza.

Deroga all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione adottati in bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c., salvo quanto di seguito illustrato.

La società ha deciso di avvalersi delle norme sottocitate, sia nell'esercizio 2020, sia nell'esercizio 2021, sia nell'esercizio 2022 in commento; il motivo di tale scelta è da ricercarsi nell'opportunità di adottare una politica di bilancio protettiva della patrimonializzazione della società consortile, in questo periodo ancora straordinario di emergenza sanitaria e di conflitto bellico in Europa.

A tal fine ha stabilito, nei suddetti tre esercizi, che l'aliquota di ammortamento dell'anno è pari a zero per alcune delle immobilizzazioni immateriali e per le immobilizzazioni materiali.

La società, in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 2 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020 convertito (estesa al 2021 dall'art. 1 comma 5-quinquiesdecies del DL 228/2021 convertito in L. 15/2022,

ulteriormente estesa al 2022 dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito con la L. 25/2022), ha ridotto le quote di ammortamento per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 come di seguito descritto:

- nel bilancio 2020 erano stati sospesi tutti gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, ad eccezione dei costi di impianto e ampliamento;
- nel bilancio 2021 sono stati sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- nel bilancio 2022 sono stati sospesi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

Tale deroga comporta la destinazione ad una riserva di utili indisponibile un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata.

Nel caso di utili d'esercizio insufficienti, si devono destinare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio e qualora anche tali riserve non fossero sufficienti, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi.

Per quanto riguarda il dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è operato, in via ordinaria, in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Immobilizzazioni immateriali	Coefficiente
Costi di impianto e ampliamento:	
Costi per fusione	20%
Progetto centro	10%
Progetto centro	11,11%
Progetto centro	12,5%
Progetto centro	14,28%
Diritti di brevetto, utilizz.opere ingegno:	
Programmi software	33,33%
Programmi software da fusione	20%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
Costi pluriennali su beni di terzi	10%

La società, nel bilancio del precedente esercizio 2020, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 comma 7-bis del DL 104/2020 convertito, ha ridotto del 100% la quota di ammortamento per l'esercizio 2020 relativa a tutte le immobilizzazioni immateriali eccettuati i costi di impianto e ampliamento, nella prospettiva di una adeguata politica di bilancio, per un importo di 39.020 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

Il motivo di tale scelta è da ricercarsi nella opportunità di adottare una politica di bilancio protettiva della patrimonializzazione della società consortile in questo periodo straordinario di emergenza sanitaria.

La società ritenne che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni immateriali, per le quali ci si avvale della disposizione di cui sopra, fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento, per i cespiti materiali interessati, fu traslato di un esercizio.

L'impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2020, al netto nell'effetto fiscale (rilevato nel Fondo imposte differite per euro 10.887), fu pari a 28.133 euro.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, fatta eccezione della deroga poco sopra esposta, è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse.

Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei relativi fondi ammortamento, anche derivanti dalla fusione di cui a precedenti esercizi.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è invece integralmente imputato al Conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è operato, in via ordinaria, in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari:	
Impianti generici e impianti di registrazione	5%
Impianti di allarme	7%
Impianti e apparecchiature telefoniche	12%
Altri impianti e macchinari da fusione	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	
Attrezzatura varia e minuta	7%
Attrezzatura varia e minuta da fusione	7,5%
Allestimento immobili	5%
Altri beni:	
Mobili e arredi	6%
Mobili e arredi da fusione	5%
Macchine ordinarie ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	6%
Macchine ufficio elettroniche e computer da fusione	5%

Come indicato nei criteri di valutazione, la società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020 convertito (estesa al 2021 dall'art. 3 comma 5-quinquiesdecies del DL 228/2021 convertito, ulteriormente estesa al 2022 dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito), ha ridotto del 100% la quota di ammortamento per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 relativa a tutte le immobilizzazioni materiali, per un importo, rispettivamente, di 113.599 euro, 124.529 euro e 156.816 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

Il motivo di tale scelta è da ricercarsi nella opportunità di adottare una politica di bilancio protettiva della patrimonializzazione della società consortile in questo periodo straordinario di emergenza sanitaria.

La società, nel bilancio dell'esercizio 2020, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 60 comma 7-bis del DL 104/2020, ha ridotto del 100% la quota di ammortamento per l'esercizio 2020 relativa a tutte le immobilizzazioni materiali, nella prospettiva di una adeguata politica di bilancio, per un importo di 113.599 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

La società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento fu traslato di un esercizio.

L'impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2020, al netto nell'effetto fiscale (rilevato nel Fondo imposte differite per euro 31.694), fu pari a 81.905 euro.

Come indicato in precedenza, nei criteri di valutazione, la società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021 convertito con modifiche dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha ridotto del 100% la quota di ammortamento per l'esercizio 2021 relativa a tutte le immobilizzazioni materiali per un importo di 124.529 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

La società ha ritenuto che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali fosse estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un altro esercizio.

L'impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2021, al netto nell'effetto fiscale (rilevato nel Fondo imposte differite per euro 35.849), è pari a 88.680 euro.

Come indicato in precedenza, nei criteri di valutazione, la società, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito con modifiche dalla Legge 28 marzo 2022, n.25, ha ridotto del 100% la quota di ammortamento per l'esercizio 2022 relativa a tutte le immobilizzazioni materiali per un importo di 156.816 euro, da destinare ad una riserva indisponibile di utili.

La società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata economica, delle immobilizzazioni materiali sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi.

Per tale motivo il piano di ammortamento è stato traslato di un altro esercizio.

L'impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2022, al netto nell'effetto fiscale (rilevato nel Fondo imposte differite per euro 45.148), è pari a 111.668 euro.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è rilevata a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione iscritta in bilancio è valutata con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Si tratta di partecipazione non qualificata e non significativa, la cui valutazione al fair value non assume rappresentatività, pertanto non viene riportata in ossequio al più generale principio di rilevanza; tuttavia, essa non si discosterebbe in modo significativo dal valore di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla produzione nella normale attività della società consortile e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Si tratta di materie prime necessarie alla stampa dei prototipi in 3D.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., tutte le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisizione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono suddivisi, in base alla scadenza, in crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono appunto iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo; nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti attivi di durata pluriennale è verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti passivi di durata pluriennale è verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	903.669	4.623.977	5.015	5.532.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	840.523	3.178.709	-	4.019.232
Valore di bilancio	63.146	1.445.268	5.015	1.513.429
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	19.629	163.659	-	183.288
Ammortamento dell'esercizio	50.787	-	-	50.787
Totale variazioni	(31.158)	163.659	-	132.501
Valore di fine esercizio				
Costo	923.298	4.787.636	5.015	5.715.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	891.310	3.178.709	-	4.070.019
Valore di bilancio	31.988	1.608.927	5.015	1.645.930

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre.

I costi di impianto e ampliamento, oltre alle spese societarie specifiche, ricomprendono anche le spese legate ad alcuni progetti, finanziati dalla Regione Toscana, acquisiti a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Promodesign attuata nell'esercizio 2016.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Si riferiscono a diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e in particolare a costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, anche derivante da fusione, e a siti web.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

La società nel 2022 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa 20 mila euro, di cui euro 12 mila circa per ulteriori investimenti in programmi software e euro 8 mila circa in spese per manutenzioni su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali risultano iscritti:

- terreni e fabbricati (costruzioni leggere);
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni

Alcuni beni, inseriti nel patrimonio dell'ente nell'esercizio 1996/97 e del cui acquisto si era perso traccia, furono iscritti per questo motivo in base al valore risultante dalla perizia presa a base per la trasformazione in società consortile; perizia che viene conservata agli atti.

In sede di trasformazione fu recepita la svalutazione operata dal perito, iscrivendo un fondo a rettifica del valore delle immobilizzazioni materiali.

Dal bilancio dell'esercizio 2010, in base a più corretti principi contabili, fu allocato tale fondo fra i Fondi per rischi ed oneri del Passivo e non più, come operato in precedenza, a diretta detrazione del valore delle Immobilizzazioni nell'Attivo.

La società nel 2022 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per circa 164.000 euro, fra i quali prevalentemente si rilevano acquisti di impianti per circa euro 68.000, acquisizioni di attrezzature e strumenti di laboratorio per circa 8.000 euro, macchine elettroniche per circa euro 46.000 e mobili e arredi per circa 40.000 euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione in Banca Popolare Etica, acquisita nel corso dell'esercizio 2020.

Operazioni di locazione finanziaria

La società consortile non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce	Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	4.148.798	4.757.542	608.744-
I -	RIMANENZE	2.675	2.108	567
II -	CREDITI	4.015.869	4.410.026	394.157-
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	130.254	345.408	215.154-
D)	RATEI E RISCONTI	-	7.522	7.522-

Crediti commerciali

Sotto questa voce sono indicati:

- i crediti consolidati, o attraverso l'emissione della fattura o attraverso la valorizzazione della completa esecuzione degli impegni contrattuali verso il debitore, per euro 690.644;
- gli importi maturati alla fine dell'esercizio sulla realizzazione dei progetti di ricerca commissionati alla nostra società consortile; tali importi sono stati rilevati attraverso una valorizzazione del lavoro svolto sotto la voce contabile denominata "crediti per avanzamento progetti" (ricompresa nelle fatture da emettere e quindi nei Crediti nella voce aggregata di Bilancio), per euro 3.391.844;
- note di credito da emettere per euro (9.900);
- in diminuzione, il fondo svalutazione crediti, per euro (150.000).

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio in commento:

Saldo iniziale	150.000
Utilizzi	-11.857
Accantonamento	11.857
Saldo finale	150.000

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo, nell'esercizio in commento, di euro 0, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali, a seguito del loro totale utilizzo.

Si trattava delle imposte "correnti" (IRES) residue, connesse a residue perdite fiscali di precedenti esercizi.

Disponibilità liquide

Sono composte da cassa contanti per euro 1.240 e da c/c bancari attivi per euro 129.013.

Ratei e risconti attivi

Non ne appaiono nel presente bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Voce	Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
A)	PATRIMONIO NETTO	522.602	509.527	13.075
I -	Capitale	729.216	729.216	-
IV -	Riserva legale	2.071	2.071	-
V -	Riserve statutarie	13.863	13.863	-
VI -	Altre riserve	79.630	79.630	-
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	315.252-	318.107-	2.855
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	111.149	77.839	33.310
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	540.891	467.113	73.778
D)	DEBITI	4.117.458	4.690.653	573.195-
E)	RATEI E RISCONTI	502.628	533.361	30.733-

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	729.216	-	-	-	-	729.216	-	-
Riserva legale	2.071	-	-	-	-	2.071	-	-
Riserve statutarie	13.863	-	-	-	-	13.863	-	-
Altre riserve	79.630	-	-	-	-	79.630	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	318.107-	2.855	-	-	-	315.252-	2.855	1-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.854	13.074	-	-	2.854	13.074	10.220	358
Totale	509.527	15.929	-	-	2.854	522.602	13.075	3

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altre riserve</i>		
	Riserva avanzo di fusione	6.699
	Versamenti in conto aumento di capitale	516
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
	Riserve contributi c/capitale	72.414
	Totale	79.630

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2020	729.216	2.071	13.863	79.630	303.157-	10.473	532.096
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	10.473	10.473-	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	1-	-	-	1-
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	25.423-	25.423-
Saldo finale al 31/12/2020	729.216	2.071	13.863	79.629	292.684-	25.423-	506.672

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	729.216	2.071	13.863	79.629	292.684-	25.423-	506.672
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	25.423-	25.423	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	1	-	-	1
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	2.854	2.854
Saldo finale al 31/12/2021	729.216	2.071	13.863	79.630	318.107-	2.854	509.527
Saldo iniziale al 01/01/2022	729.216	2.071	13.863	79.630	318.107-	2.854	509.527
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	2.854	2.854-	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	1	-	1
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	13.074	13.074
Saldo finale al 31/12/2022	729.216	2.071	13.863	79.630	315.252-	13.074	522.602

Costituzione di una riserva non distribuibile ai sensi dell'articolo 60 comma 7bis DL 101/2020 e dell'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 co. 7-bis del DL 104/2020 convertito, dall'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021, convertito con modifiche dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, e dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (parzialmente) e materiali dell'esercizio 2020, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2021 e di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2022, per un importo complessivo di euro **310.386** (euro 110.038 nel 2020, euro 88.680 nel 2021 e euro 111.668 nel 2022) al netto dell'effetto fiscale.

La tabella seguente riepiloga gli effetti sul patrimonio netto della sospensione effettuata nei due esercizi:

Importi in unità di euro	Imm. Immateriali	Imm. Materiali	Totale
Sospensione ammortamenti 2020	39.020	113.599	152.619
Effetto fiscale	(10.887)	(31.694)	(42.581)
Effetto netto 2020	28.133	81.905	110.038
Sospensione ammortamenti 2021	0	124.529	124.529
Effetto fiscale	0	(35.849)	(35.849)
Effetto netto 2021	0	88.680	88.680
Sospensione ammortamenti 2022	0	156.816	156.816
Effetto fiscale	0	(45.148)	(45.148)
Effetto netto 2022	0	111.668	111.668
Effetto complessivo sul patrimonio netto al 31.12.2022	28.133	282.253	310.386

Il motivo di tale scelta è da ricercarsi nella opportunità di adottare una politica di bilancio protettiva della patrimonializzazione della società consortile in questo periodo straordinario.

Tale deroga comporta la destinazione ad una riserva indisponibile di utili di un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, al netto dell'effetto fiscale.

Le riserve disponibili presenti in bilancio coprono parzialmente la quota degli ammortamenti non effettuati. Pertanto, gli utili dei successivi esercizi dovranno essere destinati alla formazione della riserva indisponibile, fino alla completa copertura della quota di ammortamento non effettuata al netto dell'effetto fiscale.

La costituzione di tale riserva sarà comunque oggetto di specifica deliberazione assembleare.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per imposte, anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri", si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili vigenti.

Risulta accantonato nell'esercizio in commento e nei due precedenti, a fronte del mancato ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle precedenti descrizioni, per euro 111.149.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi per rischi e oneri</i>									
	Fondo imposte differite	77.839	45.148	-	-	11.838	111.149	33.310	43
	Totale	77.839	45.148	-	-	11.838	111.149	33.310	

Trattamento Fine Rapporto.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo TFR	467.113	84.362	10.584	540.891
	Totale	467.113	84.362	10.584	540.891

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti":

	31.12.2022	31.12.2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	317.758	21.597	317.758	0
Debiti verso fornitori	203.624	370.597	203.624	0
Debiti vs. fornitori per fatt. da ricevere	74.492	45.394	74.492	0
Debiti su Progetti	3.044.546	3.516.429	3.044.546	0
Debiti tributari	53.364	61.091	53.364	0
Altri debiti	423.674	675.545	421.629	2.045
Totale debiti	4.117.458	4.690.653	4.115.413	2.045

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi su Centro Competenze	0	2.203
Risconti passivi su Progetti	485.396	515.941
Risconti contributo c/impianti	17.232	15.217
Totale	502.628	533.361

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro ..., di cui per contributi in conto esercizio per euro ... inerenti i Progetti Centro Competenze.

La ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Voce di ricavo	31.12.2022	31.12.2021
Servizi per didattica	333.937	319.937
Servizi per ricerca	3.355.152	3.998.387
Servizi per corsi formazione	1.047.154	796.057
Ricavi struttura	464.652	440.294
Ricavi vari	33	6.923
Abbuoni passivi	-877	-72
Totale ricavi	5.200.051	5.561.526

La ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è evidenziata nel seguente prospetto:

Voce di ricavo	31.12.2022	31.12.2021
Ricavi Italia	3.303.279	4.213.317
Ricavi UE	1.746.086	1.250.839
Ricavi Extra-UE	150.686	97.370
Totale ricavi	5.200.051	5.561.526

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	259		
Utile su cambi		-	927
Perdita su cambi		-	668
Totale voce		-	259

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Si tratta di rilevazione di sopravvenienze passive a rettifica di crediti per avanzamento progetti.

Operando in termini segnatamente prudenziali sono state infatti rilevate sopravvenienze passive per effetto della riconsiderazione di statiche posizioni creditorie legate a precedenti valutazioni di progetti che si sono ritenute difficilmente esigibili.

Voce di costo	Importo	Natura
B.14 Oneri diversi di gestione	238.504	Soprapvenienze passive straordinarie

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2022	2021
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	17	17
Operai	2	2
Totale	22	22

Non si registrano variazioni nel numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	29.536
Compenso in misura variabile	-
Indennità di fine rapporto	-
Sindaci:	
Compenso	11.648

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

Ai sensi di Legge si segnala che il compenso riconosciuto per l'esercizio 2022 alla Società di revisione EY Spa è pari ad euro 9.200.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente sezione si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

La società consortile non è gravata da garanzie né da passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

La società consortile ha acquisito ed ha in corso impegni contrattuali attivi per progetti, che possono essere suddivisi per area strategica di intervento nel modo che segue:

Area	Importo
Area Ricerca	3.309.788
Area Formazione	500.000
Area Didattica	709.874
Struttura	814.829
Totale	5.334.491

Beni di terzi presso la società

L'iscrizione è stata effettuata tenendo conto dei beni di proprietà di terzi detenuti o posseduti dalla società consortile e per i quali alla stessa fa carico l'obbligo di custodia ed i rischi conseguenti.

Si tratta di stati di lavori, a tutto il 31 dicembre 2022, relativi a beni di proprietà del Comune di Prato, inerenti alla convenzione vigente fra esso ed il PIN, in particolare relativi al fabbricato in comodato ove svolge l'attività la società consortile.

L'importo di tali valori è pari a euro 3.898.047.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale consortile ed alla tutela dei soci di minoranza e dei terzi, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Tuttavia, a causa del perdurare, seppure attenuato, della pandemia Covid-19 e della guerra in Ucraina, rispetto a cui non è agevole prevedere le ricadute, si segnala che tali eventi potranno avere impatto negativo sulla gestione dell'esercizio in corso, ma, come detto nella parte iniziale del presente documento, si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Nonostante il perdurare, pur attenuato, della pandemia Covid-19 e della guerra Russo-Ucraina, la società, pertanto, nei primi mesi dell'esercizio corrente, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per la valutazione corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la società consortile non fa uso di strumenti finanziari particolari, bensì dei normali canali del credito bancario e dei relativi correnti strumenti di finanziamento (c/c bancario, finanziamenti bancari, ecc.), oltre che degli apporti dei soci.

Tali correnti strumenti finanziari appaiono adeguati a garantire appropriatamente il rischio di tasso e gli altri rischi finanziari inerenti l'attività d'impresa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie, né ne ha acquistate o cedute nel corso dell'esercizio in commento.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, **non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere**, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue.

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili complessivamente in euro !La formula non è nella tabella da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come da seguente tabella:

SOVVENZIONI CONTRIBUTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

soggetto erogante	contributo ricevuto	causale
ACCADEMIA MAGGIO MUSICALE FIORENTINO OPERA DI FIRENZE	1.413,86	Contributi per progetti
AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE		Contributi per progetti

ALLO SVILUPPO	366.117,91	
Comune di Cantagallo	5.000,00	Contributi per progetti
Comune di Prato	208.740,02	Contributi per progetti
EUROCHAMBRES	20.642,60	Contributi per progetti
European Commission	562.155,15	Contributi per progetti
Federsanità ANCI Federazione Toscana	31.500,00	Contributi per progetti
Gida spa	10.000,00	Contributi per progetti
Ministero degli affari sociali della Tunisia	25.860,00	Contributi per progetti
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DIR.GENERALE PER L'INCLUSIONE	152.403,11	Contributi per progetti
Ministero dell'interno	11.036,83	Contributi per progetti
Ministero dello Sviluppo Economico	29.989,62	Contributi per progetti
Presidenza del Consiglio dei Ministri	66.785,72	Contributi per progetti
Regione Toscana	289.053,77	Contributi per progetti
Totale	1.780.698,59	

Si rimanda per ulteriori informazioni anche al sito internet del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 13.074,48, interamente a parziale copertura delle perdite pregresse a riporto.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL 104/2020 convertito, all'art. 1, c. 5-quinquiesdecies DL 228/2021 convertito e all'articolo 5-bis del DL 4/2022 convertito, l'organo amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile, per complessivi euro 433.964, accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

per Il Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Daniela Toccafondi

